



**Incontro dei Superiori
a Loyola**

“115 colonnelli” a rapporto

Dal 21 al 28 settembre 2000 s'è tenuta a Loyola, Spagna (*nella foto*), la riunione dei 115 Superiori maggiori e del Consiglio generale di tutta la Compagnia di Gesù.

All'adunanza, diretta dal padre Generale Peter Hans Kolvenbach, hanno partecipato i Superiori maggiori dell'Ordine: 85 provinciali, sei responsabili di regioni indipendenti, undici Superiori di raggruppamenti di provinciali.

La riunione è uscita dagli schemi del governo della Compagnia, che si articola in modo differente da tutti gli altri ordini religiosi. Il padre Generale dei gesuiti è a vita, come a vita è il pontefice; per questo scherzosamente viene chiamato “papa nero”. Nei quattro secoli di vita dell'Ordine una sola volta si sono verificate le dimissioni d'un generale: nel 1983, perché il p. Arrupe, colpito da gravissima e irreversibile infermità, non poteva più adempiere al mandato ricevuto.

Ovviamente il padre generale è circondato da un consiglio che collabora con lui nel governo dei 21.965 gesuiti (ultima cifra disponibile) e delle loro molteplici attività. Il potere giuridico e giurisdizionale spetta alla Congregazione generale che ha capacità di legiferare e governare al di sopra di tutti i gesuiti. Nel linguaggio proprio dell'Ordine, “congregazione” è parola equivalente a quella di “capitolo” negli altri istituti religiosi. I suoi compiti sono l'elezione della più alta autorità e la revisione delle leggi che moderano la vita e l'operosità dei gesuiti. Per tre volte nel secolo XX è stato necessario riunire la Congregazione generale non elettiva. Bisognava adeguare la



legislazione propria dell'Ordine al Codice di Diritto canonico emanato nel 1917, ai decreti del Concilio Vaticano II e al Nuovo codice entrato in vigore nel 1983.

Scrivono le Costituzioni: la Congregazione generale «nella situazione attuale non sembra opportuno che si tenga a scadenza fissa, né molto spesso», per esempio ogni tre o sei anni. Di fatto in 460 anni, quanti ne conta di vita l'istituto dei gesuiti, è stata celebrata solo 34 volte (29 volte per eleggere un nuovo successore di sant'Ignazio).

La vita di un ordine religioso richiede animazione e impulso; a questo fine ha inteso rispondere la riunione settembrina di Loyola che ha raccolto tutti i Superiori maggiori dei gesuiti per esaminare la situazione, i problemi e le iniziative dell'intera Compa-

gnia, come pure la cooperazione internazionale e sovraprovinciale.

È sembrato opportuno al padre Kolvenbach, in quest'anno giubilare, attuare per la prima volta l'incontro (che si terrà ogni sei anni circa) di tutti coloro che al più alto livello portano l'onere del governo della Compagnia.

All'inizio del terzo millennio giova saggiare il polso dell'istituto. Padre Kolvenbach ha voluto coinvolgere i superiori maggiori per il rilancio dell'Ordine e per l'adeguamento apostolico che il nuovo secolo richiede. Il ventaglio delle riflessioni si apre anche sui problemi scottanti, sulla distribuzione delle risorse (personale, finanze, esperienze) nei settori della formazione, delle necessità apostoliche, nella creazione di reti, anche internazionali per i problemi sociali.

Nereo Venturini